

BUILD UP Skills - Interventi di upskilling e reskilling per la decarbonizzazione dell'edilizia

BUILD UP Skills - Upskilling and reskilling interventions for building decarbonisation

TOPIC ID:

LIFE-2024-CET-BUILDSKILLS

Ente finanziatore:

Commissione europea

Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE)

Obiettivi ed impatto attesi:

Lanciata nel 2011, l'iniziativa BUILD UP Skills sostiene la qualificazione dei professionisti dell'edilizia in tutta Europa, per realizzare ristrutturazioni di edifici ad alta prestazione energetica e nuovi edifici a energia quasi zero (nZEB). Questo sforzo deve essere sostenuto attraverso la realizzazione di interventi ambiziosi di formazione e qualificazione, in linea con il Green Deal dell'UE, con gli obiettivi climatici dell'UE per il 2030 e con la strategia a lungo termine dell'UE di raggiungere la neutralità delle emissioni di carbonio entro il 2050.

Il primo obiettivo del tema (Ambito A) è quello di aumentare il numero di professionisti qualificati nel settore dell'edilizia a tutti i livelli della catena di valore della progettazione, del funzionamento e della manutenzione degli edifici. L'attenzione si concentra sulle competenze necessarie per consentire la transizione verso l'energia pulita, in particolare l'ondata di rinnovamento dell'UE, la strategia europea per l'energia solare, la comunicazione sulla digitalizzazione del sistema energetico e il piano d'azione dell'UE.], la Comunicazione sulla digitalizzazione del sistema energetico - Piano d'azione dell'UE, nonché l'attuazione delle disposizioni sulle competenze nell'ambito della revisione della Direttiva sul rendimento energetico degli edifici (EPBD), della Direttiva sull'efficienza energetica (EED) e della Direttiva sulle energie rinnovabili (RED).

Il secondo obiettivo del tema (Ambito B) è quello di creare una fiorente comunità di professionisti attivamente coinvolti in attività di aggiornamento per i professionisti dell'edilizia, che sosterrà la diffusione su larga scala di approcci di successo in tutta Europa.

Il tema sostiene e va oltre il Partenariato su larga scala per l'ecosistema delle costruzioni nell'ambito del Patto per le competenze, che prevede l'aggiornamento e la riqualificazione complessiva di almeno il 25% della forza lavoro del settore delle costruzioni nei prossimi 5 anni, per raggiungere l'obiettivo di 3 milioni di lavoratori, nonché il Partenariato su larga scala per le competenze nelle energie rinnovabili. Inoltre, il tema mira a sfruttare le sinergie con le iniziative sulle competenze digitali per la transizione energetica affrontate nel quadro della Comunicazione sulla digitalizzazione del sistema energetico.

Ambito di applicazione:

Le proposte devono riguardare solo uno dei due ambiti indicati di seguito. Il campo di applicazione deve essere chiaramente specificato nell'introduzione della proposta.

Ambito A - Interventi di riqualificazione e aggiornamento che consentano un parco edifici decarbonizzato e l'integrazione del sistema energetico

Le proposte relative all'Ambito A devono sviluppare, testare, convalidare e preparare la diffusione di nuovi

schemi di formazione e qualificazione e/o l'aggiornamento di quelli esistenti per tutti i tipi di professionisti coinvolti nella catena del valore dell'edilizia (professionisti "colletti blu" e/o "colletti bianchi"), nonché per i professionisti che operano in settori diversi dall'edilizia e dalla ristrutturazione di edifici. Per garantire una fase di implementazione di successo, gli schemi di formazione e qualificazione proposti devono essere adattati alle specificità dei mercati nazionali di riferimento; le proposte devono dimostrare un chiaro piano di implementazione dopo il completamento del progetto.

Le proposte devono concentrarsi principalmente sull'istruzione e la formazione professionale continua (o formazione professionale) dei professionisti, cioè dopo il loro ingresso nel mondo del lavoro. Ciò può includere la riqualificazione di professionisti provenienti da altri settori con competenze trasferibili all'edilizia e alla ristrutturazione degli edifici. Oltre a quanto sopra, le proposte possono riguardare anche altre parti dell'istruzione e della formazione (ad esempio, l'istruzione e la formazione iniziale, l'istruzione superiore), a condizione che ciò sia giustificato in base alle esigenze rilevate nei Paesi destinatari.

Tutti i profili professionali coinvolti nella catena del valore dell'edilizia possono essere validamente trattati. Le proposte devono giustificare chiaramente la scelta del profilo (o dei profili) e del livello (o dei livelli) del Quadro europeo delle qualifiche (EQF).

L'azione proposta deve riguardare una delle seguenti aree tematiche:

1. Sviluppo e impiego di competenze a supporto dell'attuazione delle disposizioni fondamentali della direttiva sul rendimento energetico degli edifici (EPBD), che riguardano uno o più dei seguenti aspetti:
 - competenze per la realizzazione di audit energetici degli edifici, compresa la valutazione e la consulenza per la preparazione degli edifici al funzionamento a bassa temperatura e all'integrazione delle pompe di calore.
 - Competenze per le ispezioni, la progettazione, l'installazione e l'ottimizzazione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento e ventilazione, nonché per l'ibridazione, la digitalizzazione per la gestione intelligente dell'energia domestica e l'integrazione dei sistemi energetici.
 - competenze per fornire passaporti per la ristrutturazione degli edifici.
 - competenze che consentano di sfruttare l'accessibilità, la sicurezza antincendio e/o gli interventi di sicurezza sismica per migliorare l'efficienza energetica.
2. Sviluppo e impiego di competenze a sostegno della decarbonizzazione del patrimonio edilizio, che riguardano uno o più dei seguenti aspetti:
 - competenze per la realizzazione di ristrutturazioni edilizie profonde, anche attraverso soluzioni modulari e industrializzate; formazione di professionisti in modo trasversale per consentire lavori di ristrutturazione integrati.
 - competenze per gli edifici a energia quasi zero (nZEB) nuovi ed esistenti e per colmare il divario verso gli edifici a emissioni zero (ZEB).
 - competenze relative al carbonio a vita intera (attraverso la valutazione del potenziale di riscaldamento globale), all'edilizia circolare e all'efficienza delle risorse, nonché all'utilizzo del quadro di riferimento dei livelli.
 - competenze digitali a supporto di una maggiore prestazione energetica degli edifici, in particolare attraverso un maggiore utilizzo del Building Information Modelling.

- competenze per migliorare l'intelligenza degli edifici per ottenere maggiori prestazioni energetiche (sulla base dello Smart Readiness Indicator), con particolare attenzione ai sensori, ai controlli degli edifici e ai sistemi di gestione degli edifici.

3. Sviluppo delle competenze per la diffusione dell'energia solare e l'integrazione dei sistemi energetici, con uno o più dei seguenti aspetti:

- competenze per aumentare la forza lavoro di installatori e manutentori qualificati, in particolare per gli impianti solari in loco; misure incentrate sull'identificazione delle carenze di competenze nelle aziende lungo le catene di valore combinate con formazioni mirate.

- la qualificazione per la digitalizzazione dei sistemi energetici per consentire la gestione dell'energia nelle case, negli edifici e nelle comunità energetiche, vale a dire che coprono diversi edifici o aree più ampie e distretti per facilitare l'integrazione dei sistemi attraverso l'elettrificazione degli edifici e dei trasporti, il collegamento degli elettrodomestici intelligenti, la ricarica intelligente con la risposta alla domanda e lo stoccaggio, ecc.

4. Sviluppo delle competenze per l'utilizzo delle pompe di calore, con una sola delle seguenti opzioni:

- Interventi di riqualificazione per professionisti provenienti da altri settori con competenze trasferibili alla catena del valore delle pompe di calore, anche attraverso collaborazioni tra industria e associazioni di categoria, sindacati ed enti pubblici per individuare e attrarre profili idonei.

- Aggiornamento dei professionisti, anche per integrare le pompe di calore nei progetti di ristrutturazione degli edifici e per le soluzioni integrate (ad esempio, pompe di calore e fotovoltaico insieme, sistemi di riscaldamento ibridi). In questo contesto, i richiedenti possono stabilire o rafforzare la cooperazione tra gli operatori del settore e/o tra le associazioni nazionali e altri soggetti interessati per sviluppare, testare e diffondere linee guida sui contenuti ampiamente concordate a livello europeo per i programmi di formazione specialistica e materiale formativo di base replicabile e adattabile ai contesti locali.

5. Sviluppo e fornitura di metodi innovativi di formazione in loco (soprattutto per i lavoratori/artigiani in loco) come parte dei progetti di ristrutturazione, in collaborazione con i produttori di prodotti. Le azioni dovrebbero concentrarsi sulle competenze necessarie per effettuare ristrutturazioni profonde. I metodi proposti dovrebbero contribuire a risolvere uno dei principali ostacoli all'aggiornamento professionale, ovvero la mancanza di tempo da parte delle aziende e dei professionisti per iscriversi alle attività di aggiornamento. La formazione proposta dovrebbe infine facilitare la cooperazione e la comprensione tra diversi mestieri e professioni e sostenere una visione olistica dell'edificio e dei lavori di ristrutturazione.

6. Sviluppo e impiego di competenze per l'implementazione e il funzionamento efficace di servizi integrati di ristrutturazione della casa (o sportelli unici), che forniscano risposte coordinate e coerenti alle esigenze dei proprietari di edifici in ogni fase del loro percorso di ristrutturazione: dalla diagnosi tecnica e sociale, all'offerta tecnica, all'ottenimento dei permessi, alla ricerca di professionisti qualificati, all'appalto dei lavori, alla strutturazione e alla fornitura di finanziamenti (ad esempio, prestiti), alla facilitazione dell'accesso ai sussidi disponibili o ad altri schemi di sostegno, al monitoraggio dei lavori e alla garanzia di qualità.

Indipendentemente dall'area tematica affrontata, le proposte devono:

- essere adattati alle specificità dei mercati nazionali di riferimento e dimostrare la loro complementarità e il loro valore aggiunto rispetto ai programmi di formazione e qualificazione già esistenti.
- fornire dettagli sull'effettiva portata e sul contenuto degli schemi di formazione e di qualificazione da sviluppare/aggiornare, cioè i profili professionali e i livelli del Quadro Europeo delle Qualifiche mirati; dettagli sulla copertura tematica; durata dei corsi di formazione; coinvolgimento degli stakeholder nella validazione del contenuto degli schemi; meccanismi per la validazione delle competenze acquisite e prospettive di impiego futuro.
- includere attività che garantiscano il riconoscimento (ad esempio, certificazione, passaporto delle competenze, registri delle competenze, ecc.
- includono attività di formazione dei formatori.
- includere una fase di test e convalida per gli schemi di qualificazione nuovi o aggiornati sviluppati; questa fase di test e convalida dovrebbe svolgersi durante la durata del progetto. Dovrebbe assumere la forma di sessioni di formazione per i professionisti dell'edilizia, durante le quali i partecipanti proveranno e testeranno la bozza di schema di qualificazione, il curriculum, i materiali formativi e i meccanismi di riconoscimento sviluppati nell'ambito del progetto. La fase di verifica e convalida dovrebbe coinvolgere un numero rappresentativo di partecipanti, in base alle dimensioni dei settori target nei Paesi coinvolti. Dopo le sessioni di formazione, il feedback raccolto dai partecipanti dovrebbe essere utilizzato per convalidare e/o migliorare ulteriormente gli schemi di qualificazione e formazione sviluppati nell'ambito dell'azione. I costi infrastrutturali per lo sviluppo di nuove strutture formative o per l'aggiornamento di quelle esistenti non saranno considerati ammissibili.
- includere attività per sviluppare una strategia che garantisca l'ampliamento e il mantenimento degli schemi proposti dopo la fine del progetto, collegandosi alle fonti di finanziamento disponibili a livello nazionale e comunitario e coinvolgendo in modo proattivo i fornitori di formazione nazionale e le autorità nazionali per le qualifiche.

Le proposte devono anche includere attività per coinvolgere le istituzioni competenti nel campo dell'energia, del clima, dell'istruzione, dell'occupazione, delle politiche sociali e industriali. I candidati devono in particolare prevedere attività per coinvolgere i datori di lavoro, i sindacati e i fornitori di istruzione e formazione, al fine di garantire che i programmi e i curricula di formazione siano rilevanti per il mercato del lavoro e integrino in modo proattivo le competenze emergenti.

Le proposte devono fare leva sul lavoro sviluppato nell'ambito del Programma europeo per l'edilizia che si è concentrato sull'istruzione e la formazione professionale principalmente per i "colletti blu" fino al livello 5 del Quadro europeo delle qualifiche. Le attività proposte dovrebbero inoltre allinearsi e sostenere il Patto per le competenze nel settore delle costruzioni come parte dell'Agenda europea per le competenze.

Ambito B - Comunità di pratica BUILD UP Skills

L'iniziativa BUILD UP Skills ha finanziato più di 90 progetti che hanno coinvolto 32 Paesi dal suo inizio. Questi progetti hanno sviluppato e testato un'intera gamma di soluzioni e strumenti per la conoscenza delle competenze, lo sviluppo delle competenze e l'adozione delle competenze nella catena del valore dell'edilizia.

Le proposte relative all'Ambito B dovrebbero sviluppare una comunità europea di professionisti con una comprovata esperienza nello sviluppo e nella promozione delle competenze in materia di energia

sostenibile per i professionisti dell'edilizia negli Stati membri dell'UE e nei Paesi associati a LIFE.

La comunità di pratica dovrebbe creare ponti sia all'interno del gruppo di progetti BUILD UP Skills (passati, in corso e nuovi progetti avviati durante il progetto), sia con altri progetti e iniziative correlati.

La comunità dovrebbe promuovere la collaborazione e il dialogo paneuropei su questioni trasversali, costruire e diffondere conoscenze collettive, sostenere e diffondere lo sviluppo di capacità, aumentare il riconoscimento del mercato, incoraggiare la convergenza verso le migliori pratiche e contribuire allo sviluppo di partenariati tra attori chiave.

Il lavoro della comunità dovrebbe essere strutturato intorno a diversi gruppi di lavoro che si scambieranno argomenti specifici e produrranno risultati pertinenti. I gruppi di lavoro si riuniranno regolarmente (online e/o in loco, a seconda dei casi). Gli argomenti che saranno affrontati dai gruppi di lavoro dovrebbero includere, ma non solo, i seguenti:

- Esigenze di competenze settoriali: ad esempio circolarità, competenze digitali, intelligenza degli edifici, pompe di calore e tecnologie innovative di riscaldamento, ventilazione e condizionamento (HVAC); auditor energetici qualificati, nuova generazione di elettricisti, ecc.
- Riconoscimento delle competenze: meccanismi e approcci che garantiscono il riconoscimento dei professionisti formati e qualificati da parte delle autorità pubbliche e delle industrie competenti.
- Metodi di formazione innovativi: ridurre i vincoli inerenti al processo di formazione e favorire una migliore comprensione tra mestieri e professioni. Mappatura degli strumenti di e-learning esistenti e possibile interoperabilità.
- Meccanismi di domanda: in particolare, come gli appalti pubblici possono stimolare la domanda di competenze in materia di energia sostenibile nel settore delle costruzioni.
- Implementazione delle competenze a livello nazionale: accelerare l'implementazione su larga scala degli interventi sulle competenze. In particolare, seguire l'attuazione delle tabelle di marcia nazionali sviluppate a seguito dei bandi LIFE CET 2021 e 2022 e promuovere la rete delle piattaforme nazionali di qualificazione BUILD UP Skills.
- Fonti di finanziamento: mappatura delle fonti di finanziamento nazionali e dell'UE disponibili per lo sviluppo delle competenze nel settore edilizio e loro utilizzo efficace.
- Sinergie con altri progetti e iniziative pertinenti: in particolare il lavoro svolto dal Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (CEDEFOP), la classificazione europea delle abilità, delle competenze, delle qualifiche e delle professioni (ESCO), la Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound), il Partenariato su larga scala per l'ecosistema delle costruzioni e il Partenariato su larga scala per le competenze in materia di energie rinnovabili nell'ambito del Patto per le competenze, nonché i progetti pertinenti finanziati nell'ambito del programma Erasmus+, come il Programma UE per le costruzioni.

Le proposte devono includere attività di sviluppo delle capacità, gemellaggio e apprendimento tra pari a livello nazionale ed europeo, incentrate sull'adozione pratica di approcci collaudati. Le attività possono essere rivolte a soggetti rilevanti quali autorità pubbliche, agenzie per l'energia, fornitori di formazione, aziende attive nella catena di valore dell'edilizia, parti sociali, ecc.

La comunità dovrebbe inoltre sviluppare azioni di comunicazione efficaci per mostrare le migliori pratiche più rilevanti ai responsabili politici e alle parti interessate a tutti i livelli di governance (UE, nazionale, regionale, locale), e in particolare promuovere le roadmap nazionali sviluppate dai progetti finanziati

nell'ambito dei bandi LIFE-CET-2021 e LIFE-CET-2022.

La Commissione intende selezionare un'unica proposta nell'ambito dell'Ambito B.

Impatto previsto:

Le proposte devono presentare i risultati concreti che saranno forniti dalle attività e dimostrare come questi risultati contribuiranno agli impatti specifici del tema. Questa dimostrazione deve includere un'analisi dettagliata del punto di partenza e una serie di ipotesi ben documentate e stabilire chiari legami di causalità tra i risultati e gli impatti previsti.

Le proposte devono quantificare i risultati e gli impatti utilizzando gli indicatori previsti per il tema, quando sono rilevanti per le attività proposte. Dovranno inoltre proporre indicatori specifici per le attività proposte. Non ci si aspetta che le proposte affrontino tutti gli impatti e gli indicatori elencati. I risultati e gli impatti devono essere quantificati per la fine del progetto e per i 5 anni successivi.

Impatti per l'Ambito A:

Le proposte presentate nell'ambito dell'Ambito A devono dimostrare come contribuiranno a una maggiore diffusione delle competenze in materia di energia sostenibile lungo la catena del valore dell'edilizia, attraverso lo sviluppo di programmi di formazione e qualificazione adeguati alle specificità dei mercati nazionali interessati e aggiungendo valore ai programmi esistenti.

Gli indicatori per questo tema includono:

- Numero di schemi di qualificazione sviluppati o aggiornati e testati.
- Numero di professionisti formati.
- Numero di formatori formati.
- Numero di professionisti con qualifiche aumentate o riqualificati e livello del Quadro europeo delle qualifiche (EQF).
- Livello di soddisfazione dei professionisti formati, come documentato dai sondaggi di feedback.

Le proposte devono inoltre quantificare gli impatti relativi ai seguenti indicatori comuni per il sottoprogramma LIFE Clean Energy Transition:

- Risparmio di energia primaria innescato dal progetto in GWh/anno.
- Risparmio energetico finale innescato dal progetto in GWh/anno.
- Generazione di energia rinnovabile attivata dal progetto (in GWh/anno).
- Riduzione delle emissioni di gas serra (in tCO₂-eq/anno).
- Investimenti in energia sostenibile (efficienza energetica ed energia rinnovabile) attivati dal progetto (cumulativi, in milioni di euro).

Impatti per l'Ambito B

Le proposte presentate nell'ambito B devono risultare in:

- La creazione di una comunità di pratica europea che riunisca le parti interessate, attivamente coinvolte nell'implementazione continua di attività di riqualificazione per i professionisti dell'edilizia.
- Linee guida rese disponibili al pubblico per facilitare l'adozione delle competenze nelle catene di valore edilizie dell'UE e nazionali. Prova che il valore delle competenze è riconosciuto dal mercato.

Le proposte presentate nell'ambito B devono quantificare i loro impatti utilizzando gli indicatori elencati di seguito, se pertinenti, e altri indicatori di performance specifici per il progetto:

- Numero, diversità e qualità degli stakeholder coinvolti attivamente nella comunità. Ciò potrebbe includere (ma non solo) fornitori di istruzione e formazione, università, imprese di costruzione, produttori di prodotti, associazioni professionali, autorità pubbliche, parti sociali, ecc.
- Numero, natura e qualità dei risultati collettivi previsti.
- Numero e natura delle attività di capacity building, gemellaggio e apprendimento tra pari messe in atto a livello nazionale e comunitario.
- Numero, natura e destinatari dei materiali di comunicazione.

Le proposte devono inoltre quantificare gli impatti relativi ai seguenti indicatori comuni per il sottoprogramma LIFE Clean Energy Transition:

- Risparmio di energia primaria innescato dal progetto in GWh/anno.
- Risparmio energetico finale innescato dal progetto in GWh/anno.
- Generazione di energia rinnovabile attivata dal progetto (in GWh/anno).
- Riduzione delle emissioni di gas serra (in tCO₂-eq/anno).
- Investimenti in energia sostenibile (efficienza energetica ed energia rinnovabile) attivati dal progetto (cumulativi, in milioni di euro).

Criteri di eleggibilità:

Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed enti affiliati) devono:

- essere persone giuridiche (enti pubblici o privati)
- essere stabilito in uno dei paesi ammissibili, ossia:
 - Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)) - Paesi non UE:
 - Paesi SEE elencati e paesi associati al programma LIFE (elenco dei paesi partecipanti)
 - il coordinatore deve avere sede in un Paese ammissibile.

I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti - prima di presentare la proposta - e dovranno essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida (REA Validation). Per la convalida, sarà richiesto loro di caricare documenti che dimostrino lo status giuridico e l'origine. Altre entità possono partecipare in altri ruoli del consorzio, come partner associati, subappaltatori, terze parti che forniscono contributi in natura, ecc.

Le proposte relative all'Ambito A possono essere presentate da un unico richiedente di un unico Paese ammissibile.

Le proposte presentate da un singolo candidato o le proposte che riguardano un singolo Paese ammissibile non sono considerate appropriate nell'ambito B. La comunità di pratica da istituire deve essere transnazionale e coinvolgere attivamente una serie di soggetti interessati provenienti da diversi Paesi ammissibili. Pertanto, la Commissione ritiene importante che i consorzi raccolgano un minimo di 3 candidati provenienti da 3 diversi Paesi ammissibili.

Contributo finanziario:

Ambito A

La Commissione ritiene che le proposte presentate nell'ambito dell'Ambito A, che richiedono un contributo dell'UE compreso tra 1 e 1,5 milioni di euro, consentano di affrontare adeguatamente gli obiettivi specifici. Tuttavia, ciò non preclude la presentazione e la selezione di proposte che richiedano altri importi.

Ambito B

La Commissione ritiene che le proposte presentate nell'ambito dell'Ambito B, che richiedono un contributo dell'UE fino a 2 milioni di euro, consentano di affrontare adeguatamente gli obiettivi specifici. Tuttavia, ciò non preclude la presentazione e la selezione di proposte che richiedano altri importi.

Scadenza:

19 settembre 2024 17:00:00 ora di Bruxelles

Ulteriori informazioni:

[call-fiche_life-2024-cet_it.pdf \(europa.eu\)](#)